

**“LA PARROCCHIA E’ UNA CASA IN MEZZO ALLE CASE”<sup>CL,26</sup>**



# **IN CAMMINO CON LUI**

COMUNITÀ PARROCCHIALE “S. FRANCESCO D’ASSISI” AL CARMINE  
GIARRE. TEL. 095/931533 FAX 095/7610576

www.parrocchiasanfrancescogiarre.it – parroco@parrocchiasanfrancescogiarre.it  
cc postale numero: 12083952 – iban: IT21J0200884170000300709307

ANNO 44° N°01/ 431 – SETTEMBRE 2020

## **IL CALENDARIO PASTORALE 2020/2021 – N°30**

*Il nostro calendario pastorale è al suo 30° anno. Ha assolto, con la molteplice ricchezza dei suoi contenuti, al suo compito formativo e organizzativo.*

*Anche quest’anno anno ne distribuiamo 1500 copie e la maggior parte delle copie vanno alle famiglie del territorio parrocchiale.*

*Il messaggio di questo 30° anno di pubblicazione lo dà il Beato Carlo Acutis. E’ stato, in particolare per le famiglie e i ragazzi, un delicato quanto abile “missionario”. È stato un testimone di Cristo nei vari ambiti della vita, dall’ambito scolastico a quello turistico. Nelle 4 pagine di copertina come negli spazi di fondo pagina, Carlo Acutis, quasi in punta di piedi, ci insegna come essere cristiani oggi.*

*C’è davvero, nel nostro calendario pastorale 2020/2021, la proposta di un abbondante cibo spirituale per i singoli cristiani, per le famiglie cristiane e per l’intera comunità parrocchiale. Tenerlo bene in evidenza nel luogo più frequentato della nostra casa, più che un dovere dovrebbe essere un bisogno, perché il calendario offre giornalmente le risposte ai bisogni essenziali e fondamentali dello spirito per una vita autenticamente Cristiana.*

## **ALLE FAMIGLIE DEI FANCIULLI DI PRIMA COMUNIONE**

Carissime famiglie dei fanciulli che celebreranno la Messa di Prima Comunione nei mesi di settembre e ottobre, mentre vi rinnovo il caloroso invito ad incontrare Gesù vivo nella Santa Messa domenicale, vi comunico che terremo gli incontri di preparazione prossima nei seguenti giorni e orari: - **Mercoledì 2 settembre**

- **Giovedì 3 settembre**

- **Venerdì 4 settembre**

**Gli incontri si terranno in Chiesa dalle 16,00 alle 17,00 e nessuno potrà assentarsi.**

I fanciulli dovranno essere accompagnati dai genitori o da un parente intimo. Anche i suddetti incontri sono necessari al fine di acquisire la maggiore consapevolezza possibile. Vi ricordo ancora di ridurre gli invitati al minimo. In attesa vi saluto cordialmente. Fr. Diego

## **ALLE FAMIGLIE DEI CRESIMANDI**

Carissime famiglie, nell’ultimo foglio di “In cammino con Lui”, avevamo scritto:

**“PER CELEBRARE DEGNAMENTE LA S.MESSA DI CRESIMA:**

1. *Genitori e ragazzi sono invitati nella sala Tau dalle 19,30 alle 20,30 tutti i giovedì di settembre.*
2. *Genitori e ragazzi sono invitati tutte le domeniche a partecipare alla S. Messa domenicale.*
3. *Per la data in cui celebrare la S. Messa di Cresima indichiamo:*

**Giovedì 22 ottobre in due orari: il 1° alle ore 17,30, il 2° alle ore 19,30.**

*N.B. Si è scelta la modalità dei due orari per evitare “l’affollamento” (... ancora vietato anche in chiesa).*

*Celebreranno la Santa Cresima alle ore 17,30 i primi 12 della lista unica dei cresimandi (in ordine alfabetico), magari dopo aver sorteggiato la lettera del cognome. Gli altri 12 celebreranno alle ore 19,30.”*

Ai ragazzi avevamo dato il compito di leggere, sunteggiare e commentare il volumetto su Carlo Acutis. Il prossimo giovedì 3 settembre alle ore 19,30 (fino alle 20,30) il primo dei 4 giovedì in cui dobbiamo incontrarci nella Sala Tau, sarà chiesto ad ogni ragazzo di leggere quanto ha scritto sul detto volumetto di Carlo Acutis. Certamente ne verranno fuori delle ottime riflessioni per tutti. Forza ragazzi! Arrivederci. Fr. Diego

## **“NELLA S. MESSA SI INCONTRA GESU’ VIVO”**

**MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO  
AI GIOVANI RADUNATI A MEDJUGORJE PER IL LORO INCONTRO ANNUALE**

*Carissimi!*

L'incontro annuale dei giovani a Medjugorje è un tempo ricco di preghiera, di catechesi, di fraternità. Esso offre a tutti voi la possibilità di incontrare Gesù Cristo vivo, specialmente nell'Eucaristia, celebrata e adorata, e nella Riconciliazione. E così vi aiuta a scoprire un altro modo di vivere, diverso da quello che offre la cultura del provvisorio, secondo la quale nulla può essere definitivo ma conta solo godere il momento presente. In questo clima di relativismo, nel quale è difficile trovare le risposte vere e sicure, le parole-guida del Festival: «Venite e vedrete» (Gv 1,39), rivolte da Gesù ai discepoli, sono una benedizione. Anche a voi Gesù rivolge il suo sguardo e vi invita ad andare e a stare con Lui.

**Non abbiate paura! Cristo vive e vuole che ognuno di voi viva. Egli è la vera bellezza e giovinezza di questo mondo.** Tutto ciò che Lui tocca diventa giovane, diventa nuovo, si riempie di vita e di senso (cfr Esort. ap. *Christus vivit*, 1). Lo vediamo proprio in quella scena evangelica, quando il Signore chiede ai due discepoli che lo seguono: «*Che cosa cercate?*». E loro rispondono: «*Rabbi, dove dimori?*». E Gesù dice: «*Venite e vedrete*» (cfr Gv 1,35-39). E loro vanno, vedono e rimangono. Nella memoria di quei discepoli rimase talmente impressa l'esperienza dell'incontro con Gesù, che uno di loro registrò perfino l'ora: «*Erano circa le quattro del pomeriggio*» (v. 39).

Il Vangelo ci racconta che dopo essere stati a casa del Signore, i due discepoli diventarono dei “mediatori” che permettono ad altri di incontrarlo, di conoscerlo e di seguirlo. Andrea andò a dirlo subito a suo fratello Simone e lo condusse da Gesù. Quando vide Simone, il Maestro gli diede subito un soprannome: “Cefa”, cioè “Pietra”, che diventerà il nome Pietro (cfr Gv 1,40-42). Questo fa vedere che incontrando Gesù si diventa una nuova persona, e si riceve la missione di trasmettere questa esperienza ad altri, ma sempre tenendo lo sguardo fisso su di Lui, il Signore.

**Carissimi giovani, avete incontrato questo sguardo di Gesù che vi chiede: «Che cosa cercate?»?** Avete udito la sua voce che vi dice: «*Venite e vedrete*»? Avete sentito quell'impulso a mettervi in cammino? Prendetevi il tempo per stare con Gesù, per riempirvi del suo Spirito ed essere pronti all'affascinante avventura della vita. **Andate incontro a Lui, state con Lui nella preghiera, affidatevi a Lui che è esperto del cuore umano.**

Questo bellissimo invito del Signore: «*Venite e vedrete*», raccontato dal giovane e amato discepolo di Cristo, è rivolto anche ai futuri discepoli. Gesù vi invita ad incontrarlo e questo Festival diventa un'occasione di poter “venire e vedere”. La parola “venire”, oltre ad indicare un movimento fisico, ha un senso più profondo, spirituale. Indica un itinerario di fede il cui fine è “vedere”, cioè fare l'esperienza del Signore e, grazie a Lui, vedere il senso pieno e definitivo della nostra esistenza.

**Il grande modello della Chiesa dal cuore giovane, pronta a seguire Cristo con freschezza e docilità, rimane sempre la Vergine Maria.** La forza del suo «sì» e di quell'«avvenga per me» che disse all'angelo ci colpisce sempre. Il suo «sì» significa coinvolgersi e rischiare, senza altra garanzia che la certezza di essere portatrice di una promessa. **Il suo «Ecco la serva del Signore» (Lc 1,38) è l'esempio più bello che ci racconta cosa succede quando l'uomo, nella sua libertà, si abbandona nelle mani di Dio. Che questo esempio vi affascini e vi guidi!** Maria è la Madre che veglia «*su di noi suoi figli che camminiamo nella vita spesso stanchi, bisognosi, ma col desiderio che la luce della speranza non si spenga. Questo è ciò che vogliamo: che la luce della speranza non si spenga. La nostra Madre guarda questo popolo pellegrino, popolo di giovani che lei ama, che la cerca facendo silenzio nel proprio cuore nonostante che lungo il cammino ci sia tanto rumore, conversazioni e distrazioni*» (*Christus vivit*, 48).

**Cari giovani, «correte attratti da quel Volto tanto amato, che adoriamo nella santa Eucaristia e riconosciamo nella carne del fratello sofferente. Lo Spirito Santo vi spinga in questa corsa in avanti. La Chiesa ha bisogno del vostro slancio, delle vostre intuizioni, della vostra fede» (ibid., 299). Nella vostra corsa per il Vangelo, animata anche da questo Festival, affido tutti voi all'intercessione della Beata Vergine Maria, invocando luce e forza dallo Spirito affinché possiate essere veri testimoni di Cristo. Per questo prego e vi benedico, e chiedo anche a voi di pregare per me.**

*Roma, San Giovanni in Laterano, 29 giugno 2020*